



IL GERMOGLIO E IL GIARDINIERE

Una storia, abbastanza recente, dell'economia italiana e trentina e dei suoi giovani



Sala gremita e tanti applausi per l'evento di lunedì scorso alla Fondazione Caritro. Sintetizzare in poche righe due relazioni interessanti, dense e sostenute da numerosi dati come quelle del professor Gustavo Piga e del professor Enrico Zaninotto non è compito facile. Tratteggio alcune dei temi che ritengo più significativi ricordando che, per quanto riguarda l'insieme delle relazioni e i dati, le chart sono a disposizione sul sito web del nostro Rotary.

http://rovereto.rotary2060.eu/index.php?option=com_content&view=article&id=13&Itemid=118

Le crisi successive che hanno investito il mondo occidentale all'inizio del ventunesimo secolo, dalla bolla speculativa sull'economia virtuale a quella immobiliare generata dai mutui subprime per giungere alle difficoltà attuali da cui stentiamo a uscire, hanno avuto, in particolare in Italia, effetti nefasti sui "germogli" più innovativi - come li chiama il professor Piga - : I GIOVANI E LE PICCOLE IMPRESE.

Soffermandoci sui GIOVANI, tema centrale delle due relazioni, è evidente come, senza delle misure di tipo strutturale, sostenute da interventi di tipo qualitativo, sia difficile agire su una situazione oramai deteriorata da molti anni, che vede l'Italia, accompagnata dalla Grecia, nelle ultime posizioni in Europa per quanto riguarda la disoccupazione giovanile. Un dato particolarmente significativo riguarda i cosiddetti NEET (Not in Education, Employment or Training) che non studiano né lavorano: in Italia sono 2,5 milioni e i loro costi incidono sul PIL per un valore vicino al 6,8%.

Ma, utilizzando la bella metafora del professor Piga, come ridare acqua al giardino riarso e fare ricrescere i germogli?

Negli ultimi anni diversi tentativi sono stati fatti – sottolinea il professor Zaninotto – con esiti però poco significativi. Riformare una volta il sistema scolastico, ricorrere un'altra volta alla riduzione dei costi di assunzione, ha pochi effetti se non si è in grado di agire simultaneamente su tutti i meccanismi che impattano sulla disoccupazione giovanile. L'obiettivo è quello di condurre in modo sincronico una serie di riforme, sia strutturali che infrastrutturali di grande respiro, operazione non semplice e non ancora tentata, che gli economisti chiamano "Gestione della Complessità".

Si possono però avere effetti positivi anche con operazioni più mirate e qui il professor Piga ricorda quanto avvenne durante la presidenza di Roosevelt negli Stati Uniti dove un suo ministro donna, Frances Perkins, ideò il National Reemployment Service - un network di uffici di collocamento - per l'impiego di giovani senza lavoro e senza prospettive in attività di ristrutturazione e salvaguardia di parchi e foreste che, dopo 5 mesi, dava già lavoro a 300.000 giovani.

In Italia abbiamo il 30% del patrimonio artistico dell'umanità. Ricorrere a dei giovani per ridare vita a quanto deteriorato potrebbe essere estremamente utile.

Non solo, ma si potrebbe lanciare un piano per il Rinascimento delle Infrastrutture Italiane, che riguardi anche aspetti ambientali e la Pubblica Amministrazione, per rimuovere tutti quei vincoli che ostacolano l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro promuovendo INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITA'.

Un altro aspetto, sottolineato da entrambi i professori, riguarda le competenze necessarie perchè i giovani siano "appealing" per le aziende. Sempre di più a fianco di skill conclamati come, ad esempio, l'ICT (Information and Communication Technology), le nano tecnologie e comunque le competenze scientifiche in genere, vengono richieste competenze di tipo umanistico, in primis la filosofia, che i capitani d'industria dichiarano, in una recente ricerca, meglio adatte a creare nei giovani, spirito di innovazione, gioco di squadra e maggiormente capaci di creare passione e voglia di mettersi in gioco.

E il TRENTO in questo contesto? I dati presentati dal professor Zaninotto mostrano come nella nostra provincia i giovani "stiano un po' meglio" che nel resto d'Italia: la disoccupazione giovanile è inferiore, ma siamo ancora lontani da una situazione ottimale se facciamo riferimento a quanto avviene nei paesi dell' Eurozona più avanzati. Prendo spunto per una riflessione.

Credo che il Trentino possieda tutti quegli elementi - governo locale, risorse, intelligenze, capacità di innovazione ...- che possono farlo diventare, per continuare con la metafora, un giardino ben irrigato con tanti germogli, tanti giovani eccellenti che ne faranno una "best practice" non solo a livello italiano, ma europeo.

Abbiamo il giardino, i germogli, ma resta un interrogativo:

CHI SARA' IL GIARDINIERE?

Bruno Ambrosini



**Mercoledì 10 febbraio 2016
ore 19.30**



"IL PROCESSO A GESU'"

Relatore: Prof. Massimo Miglietta

(Ordinario di Diritto Romano all'Università di Trento - Rotary Club Vercelli)

PRESSO HOTEL NERO CUBO

- RISTORANTE INDOVINO -

*Via per Marco, 16 - Mori Stazione
38068 ROVERETO (Tn)*

- Costo della conviviale Euro 35,00 -

Per prenotazione e info (entro 04/02/2016): Giorgia 329-3628785; Silvia 349-3969516

"Il mondo cambia e noi dobbiamo cambiare con esso" - Paul Harris, 1935

LETTERA DI FEBBRAIO DEL GOVERNATORE CECOVINI

Care Amiche e cari Amici rotariani,
il mese di febbraio, nel calendario rotariano, è dedicato alla
Pace e alla Prevenzione e Risoluzione dei conflitti.

Trattare l'argomento oggi – in presenza di numerosi conflitti veri e propri, di tanti focolai (qualcuno sostiene che c'è una guerra mondiale spezzettata), di un terrorismo praticamente globale – è davvero difficile. Ma bisogna trattarlo, evitando la retorica, affrontando il problema al quale tutti noi siamo chiamati a dare soluzione.

L'ONU e le tante (forse troppe) organizzazioni che dovrebbero costituire le sedi naturali dove comporre le controversie internazionali appaiono impotenti. Appoggiano l'idea di pace universale, ma non vanno oltre mere affermazioni di principio.

Il Rotary da oltre un secolo promuove l'intesa mondiale; nel Rotary vi è la cultura dell'internazionalità. Vediamo allora cosa possiamo e dobbiamo fare noi rotariani.

Riaffermare in tutte le sedi, ad ogni occasione i principi fondanti dell'Europa. Deve essere uno dei cardini per contrastare gli euroscetticismi, verosimilmente fomentati dalle crescenti migrazioni e dalle difficoltà in cui si dibattono le economie di tanti Paesi. Stiamo constatando allarmanti scricchiolii dell'Unione: invece di andare verso gli Stati Uniti d'Europa, si ripresentano nazionalismi sempre più prepotenti. Un'Europa forte che agisce in modo compatto avrebbe certamente un peso importante nello scacchiere mondiale. Il Rotary, da sempre, ha compreso che vi è necessità di avere dei professionisti qualificati quali operatori di pace.

Da molti anni sono attivi i centri rotariani di studio per la pace e la comprensione internazionale: vi sono nel mondo 7 Università rotariane della Pace (Giappone, Australia, Inghilterra, Francia, Argentina e due negli Stati Uniti) destinate a svolgere corsi a livello dottorato, della durata di due anni, sullo sviluppo demografico, l'ambiente, la politica, l'economia mondiale, le tradizioni religiose e culturali, la fame, la povertà.

Sono Università concentrate sulla pace e sulla comprensione internazionale, sono una palestra per formare esperti in grado di prevenire e risolvere l'esplosione di conflitti tra le nazioni.

E poi ancora, nella quotidianità non dobbiamo stancarci di sostenere l'inutilità di conflitti cruenti, la necessità di comprendere il perché delle migrazioni bibliche, il valore e non il pericolo della diversità nelle razze e nelle religioni. E' un'illusione?

Forse sì, ma lo spirito del Rotary, gli insegnamenti che ci giungono da Paul Harris e dagli altri Padri Fondatori ci impongono di tentare, tentare la risoluzione dei conflitti con l'unica arma a disposizione: la cultura.

Il 30 gennaio a Soave vi è stata una toccante cerimonia con la consegna da parte del RC Verona Soave di un monumento in memoria dei caduti nella battaglia di Nikolajevka in Russia. Il monumento è dedicato ai caduti di tutte le nazioni che ivi combatterono. E' un monumento che esalta il coraggio di chi ha combattuto (per ideali e per Patrie diverse) ma che vuole essere ed è soprattutto una invocazione alla pace tra i popoli.

Poniamoci una domanda: cosa scatena le guerre oggi? Sicuramente non l'idea di acquisire nuovi territori. Certamente ideologie religiose e altrettanto certamente motivi di carattere economico.

E' necessario quindi che il Rotary si faccia paladino della cultura della pace, promuovendo nei paesi in conflitto la comprensione e invitando le popolazioni in guerra a dimenticare fanatismi in nome della religione che, come Papa Francesco chiaramente proclama, aborre la guerra.

Giuliano Cecovini

I PROSSIMI COMPLEANNI PER ONORARE I NOSTRI SOCI.

Auguri a Pino Belli (9/2), Paolalberta Costa (12/2), Donatella Conzatti (20/2) e Rolando Munari (20/2 celebrando brillantemente il suo 95°...appuntamento!), ed ancora Emiliano Dorighelli (28/2).
A tutti il nostro augurio più cordiale e sincero.

“Il mondo cambia e noi dobbiamo cambiare con esso” - Paul Harris, 1935

CALENDARIO PROSSIME RIUNIONI

LUNEDÌ 8 FEBBRAIO AD ORE 19.00 IN SEDE

Relazioni su "L'evoluzione del mondo delle tossicodipendenze e l'esperienza della Comunità Voce Amica a Villa Lagarina" con il Presidente Angelo Parolari ed il dott. Carlo Andrea Robotti. Seguirà buffet

LUNEDÌ 15 FEBBRAIO AD ORE 19.00 IN SEDE

Caminetto con aperta discussione su temi di attualità con ampia libertà di parola e....di pensiero. Seguirà buffet.

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO - 4° lunedì no Rotary

Ma la sede sarà aperta liberamente dalle 18.30 alle 19.30.

LUNEDÌ 29 FEBBRAIO - No Rotary

LUNEDÌ 7 MARZO AD ORE 19.00 IN SEDE

Incontro con il Direttore del MART dott. Maraniello, sul tema : "Quale MART per il futuro ?".

LUNEDÌ 14 MARZO AD ORE 19.00 IN SEDE

Relazione degli amici Franco Frisinghelli e Diego Tarlao sul tema "Trasporti nazionali ed internazionali e servizi dedicati espressi per tutte le esigenze".

LUNEDÌ 21 MARZO AD ORE 20.00

"Pasqualizia" conviviale presso il Convento Frati Cappuccini in Largo Santa Caterina, con familiari.

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2015/2016

Presidente: Tranquillini Filippo

Segretario e Past President: Gabrielli Marco

Segretario esecutivo: Ferrari Giampaolo

Vice Presidente: Wolf Ruffo

Tesoriere: Giovanelli Giorgio

Prefetto: Gentilini Andrea

Consiglieri: Ceola Roberto; Benoni Mirto; Battocchi Paolo; Ambrosini Bruno; Poma Marco Orazio; Frisinghelli Franco; Prevost-Rusca Edoardo; Barcelli Rosario

Commissione Sede: Presidente: Ferrari Giampaolo; Dorigotti Claudio (vice presidente); Marsilli Angelo; Belli Giuseppe; Gentilini Andrea; Baroni Giuliano; Costa Paolalberta

Commissione Bollettino: Presidente: Stefano Boscherini
Setti Maurizio (vice presidente); Filagrana Luca; Baroni Giuliano; Anichini Giorgio; Morandi Monica; Baldessarini Paolo

Commissione Programmi: Presidente: Matuella Sergio; Piccoli Alessandro (vice presidente); Benoni Mirto; Carollo Pierluigi; Silli Lucia; Costa Paolalberta; De Alessandri Massimo.

Commissione Internazionale: Presidente: Barcelli Rosario; Prosser Giulio (vicepresidente); Tarlao Diego; Piombino Giancarlo; Sacchieri Mario; Catanzariti Domenico

Commissione Relazioni Pubbliche: Presidente: Michelini Renzo; Battocchi Paolo (vice presidente); Zani Marco; Gios Geremia; Marega Paolo; Marangoni Mario; Cella Claudio; Olivi Alessandro

Commissione Effettivo: Presidente: Vergara Giuseppe; Prosser Giulio (vicepresidente); Giordani Marco; Scudiero Maurizio; Fiorini Giorgio; Malossini Silvio, Conzatti Donatella

Responsabile web e sito: Prevost-Rusca Edoardo

Commissione Giovani: Presidente: Sacco Martina; Benoni Mirto (vicepresidente); Gasperti Alberto; Prevost-Rusca Edoardo; Molinari Alessandro.

Rapporti con Distretto: Filippo Tranquillini

Rotary Foundation e Service Interclub : Ambrosini Bruno

PRESENZE

Ambrosini, Baldessarini, Battocchi, Belli, Bruschetti, Canali, Carollo, Catanzariti, Ceola, Costa, Di Giusto, Dorighelli, Dorigotti, Ferrari, Frisinghelli, Gabrielli, Gaspertotti, Gentilini, Giordani, Gios, Giovanelli, Marega, Marsilli, Matuella, Michelini, Molinari, Piccoli, Piombino, Polli, Prevost Rusca, Silli, Soave, Tranquillini, Velasco, Vergara. Gaudino del Rotaract, coniugi, amici del Lions, concittadini.

Media :

55%

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

<http://rovereto.rotary2060.eu>

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente:

rcrovereto@rotary2060.eu